



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

16 Marzo 2021

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



LASICILIA.it

Ragusa

MARTEDÌ 16 MARZO 2021 - ANNO 77 - N. 74 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

COVID

Lo stop AstraZeneca ferma anche l'Hub

C. RICCOTTI LA ROCCA pag. II

COVID/2

Weekend di controlli con multe e sanzioni

MICHELE FARINACCIO pag. III

VITTORIA

**Pizzenti, Di Modica
e l'eredità sospesa**

GIUSEPPE LA LOTA pag. VII

Lo stop AstraZeneca ferma pure il nuovo Hub

Covid. Il nuovo centro di Ragusa in funzione da domenica somministrava il vaccino a forze dell'ordine e insegnanti. Già in tanti nei giorni scorsi, dopo i diversi «casi avversi» registrati altrove, avevano rifiutato l'iniezione di questo tipo

➡ Nuovo lotto sotto sequestro. Il piano disposto dall'Asp per la campagna è destinato ad un ridimensionamento



Appena inaugurato, e già fermo. Lo stop ad AstraZeneca ha bloccato anche l'Hub vaccinale situazione nell'ex ospedale Civile. Il nuovo centro di Ragusa in funzione da domenica somministrava il vaccino a forze dell'ordine e insegnanti. Già in tanti nei giorni scorsi, dopo i diversi «casi avversi» registrati altrove, avevano rifiutato l'iniezione di questo tipo. Sotto sequestro un nuovo lotto. Quindi, il piano che è già stato predisposto dall'azienda sanitaria provinciale per la campagna è destinato a un ridimensionamento.

«SCUSI, DOVE VA?»



Controlli. Imponente il dispositivo interforze dispiegato sull'intero territorio provinciale nel weekend con oltre 1300 identificati, multe e sanzioni a persone ed esercizi



VITTORIA

Peppe Pizzenti racconta
«Al fianco del maestro
da ben ventidue anni»

In una piccola bottega, custoditi i segreti del mestiere e della preziosa collaborazione con lo scultore Arturo Di Modica scomparso di recente.

GIUSEPPE LA LOTA pag. VII

LA SITUAZIONE

**Un nuovo decesso
e 7 ricoverati in più
continua a crescere
il numero dei contagi**

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. II

Vittoria. I volontari di Plastic free e Fare verde in azione a Scoglitti «Ripuliamo le spiagge dalla plastica»

Gli appassionati volontari di Fare Verde Vittoria e di Plastic Free Sicilia, dopo essersi dati appuntamento a Scoglitti domenica scorsa, hanno cominciato a ripulire l'arenile dalla plastica vomitata dalle mareggiate. «Abbiamo aderito all'iniziativa ecologica del gruppo Plastic Free Sicilia, che ha scelto anche Scoglitti tra le mete delle loro iniziative in programma quest'anno» ha precisato il gruppo vittoriese di Fare Verde annotando il «momento di unione tra esseri umani in difesa della natura».



Primo Piano

Sospeso AstraZeneca si ferma anche l'Hub a un giorno dall'avvio

Covid. La decisione dell'EmA «in via precauzionale» stravolge anche i piani dell'Azienda sanitaria per la campagna vaccinale

CARMELO RICCIOTTI LA ROCCA

L'Agenzia italiana del farmaco (Aifa) ha deciso di estendere in via del tutto precauzionale e temporanea, in attesa dei pronunciamenti dell'EmA, il divieto di utilizzo del vaccino AstraZeneca Covid19 su tutto il territorio nazionale. Sono notizie che allarmano le migliaia di persone che, anche a Ragusa, hanno ricevuto la somministrazione del vaccino AstraZeneca.

Proprio ieri, tra l'altro, dopo il sequestro effettuato giovedì scorso, i Nas si sono ripresentati negli uffici dell'Asp di Ragusa per ritirare le dosi del lotto ABV5811 del quale erano state consegnate, nel Ragusano, 500 dosi di cui una quarantina già somministrate.

Una situazione delicata, insomma, che registra la decisione dell'Aifa dopo che diversi cittadini, già nei giorni scorsi, nei 3 Distretti sanitari, avevano rifiutato il vaccino AstraZeneca. Sono circa 5 mila i ragusani che ad oggi hanno ricevuto questo vaccino che, lo ricordiamo, è stato inizialmente destinato agli under e over 55 appartenenti alle forze dell'ordine, ai vigili del fuoco e al personale scolastico.

La decisione dell'Aifa, tra l'altro, è destinata a cambiare i piani dell'Asp per quanto concerne l'utilizzo dell'Hub provinciale inaugurato domenica all'interno dell'ospedale Civile. L'hub è stato aperto per somministrare proprio le dosi del vaccino AstraZeneca, e chiaro quindi che la decisione di sospendere l'utilizzo stravolge gli obiettivi dell'Azienda Sanitaria. Da oggi il Centro rimarrà chiuso fino a nuove disposizioni. Eppure le cose, fino a ieri, sembravano stesse andando per il meglio: «Abbiamo già chiesto - aveva commentato il direttore sanitario dell'Asp Raffaele Elia prima della notizia della decisione dell'Agenzia Italiana del Farmaco - alla Regione di poter potenziare la presenza del personale all'interno dell'hub per organizzare ancora più turni. Con la presenza dell'hub riusciremo presto a raggiungere l'obiettivo di 5000/5500 somministrazioni settimanali: al momento viaggiamo ad una media di 750 somministrazioni al giorno. Dal 1° di aprile - aveva aggiunto ancora Elia - saranno aperti altri punti vaccinali (A Scicli, due giorni la settimana, Vittoria, Pozzallo e Ispica a giorni alterni). Questa programmazione potrà essere sostenuta solamente se le forniture saranno corpose e regolari. Oggi, ad esempio, è attesa una fornitura del vaccino Pfizer, ma il grosso della consegna arriverà, così come garantito dall'assessore regionale alla Salute, a fine marzo.

Strettamente legata alle vaccinazioni è, poi, la campagna avviata dall'Asp per la donazione di plasma iperimmune da parte di chi ha già ricevuto il vaccino anti-Covid. Giovanni Garozzo, direttore del SIMT - Servizi Di Immunematologia e Medicina Trasfusionale - ha effettuato, in questi giorni, la sua seconda donazione di plasma iperimmune dopo la vaccinazione. Anche Giovanni Noto - direttore dell'UOC Pronto Soccorso dell'ospedale Giovanni Paolo II - è alla sua seconda donazione. Prima donazione, invece, per il medico di famiglia



Non lo voglio. Prima ancora della decisione nazionale, in tanti hanno rifiutato il vaccino AstraZeneca.



Plasma iperimmune. Seconda donazione per chi l'aveva già fatta, e nuovo appello ai volontari per fornire il prezioso plasma.

Giorgio Lo Magno. Continua così la raccolta di questo prezioso emocomponente che si aggiunge alle altre terapie anti Covid. Tale donazione può essere fatta da tutti i donatori Avis della provincia di Ragusa che siano già venuti a contatto con il virus o che abbiano fatto la seconda dose del vaccino.

«Le persone che hanno queste caratteristiche, ma che non siano già donatori - spiegano dall'Asp - possono iscriversi all'Avis della propria città - previa prenotazione - perché sia valutata l'idoneità generale alla donazione. Una volta acquisita si può chiedere di donare specificatamente plasma iperimmune. Ad oggi c'è stata una grande sensibilità verso questo tipo di donazione, ma le unità donate potrebbero risultare insufficienti a coprire le richieste da parte dei reparti Covid».

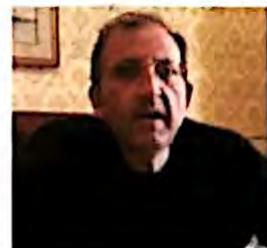
Dai vaccini alla situazione Covid in provincia con i contagi che continuano a salire e con il nuovo bollettino che registra un decesso di persona positiva al Coronavirus: si tratta di un comisano, classe 1930, ricoverato al Giovanni Paolo II. Sale così a 204 il numero delle persone residenti in provincia di Ragusa e risultate positive al Covid 19, decedute dall'inizio della pandemia. Per quanto concerne la curva dei contagi, sono adesso 541, in totale, i positivi in provincia (contro i 522 di ieri) e di questi 494 si trovano in isolamento domiciliare, 8 sono alla Rsa di Ragusa e 39 ricoverati nei reparti Covid del Giovanni Paolo II e Guzzardi. Ecco la situazione dei contagi, per Comune, confrontata con il giorno precedente: Acate 56 (+2), Chiaramonte 2 (-), Comiso 18 (+2),



IL BOLLETTINO. Nuovo decesso (un comisano classe 930) e sette ricoverati in più, con la curva dei contagi (541 contro i 522 di ieri) che continua ancora a salire

Giarratana 5 (-), Ispica 27 (-2), Modica 25 (+1), Monterosso Almo 3 (-), Pozzallo 16 (+2), Ragusa 107 (+1), Santa Croce Camerina 51 (-), Scicli 123 (+9), Vittoria 61 (-4). Aumenta di 7 unità il numero dei ricoverati che passano a 39 e sono così distribuiti: 35 al Giovanni Paolo II (25 in Malattie Infettive, 6 in Area Grigia e 4 in Terapia Intensiva). Quattro sono invece ricoverati nell'Area Covid del Guzzardi di Vittoria. Infine, sono 7971 (10 in più rispetto al bollettino del giorno precedente) le persone ragusane guarite dal Covid dall'inizio della pandemia, mentre, in totale, sono stati realizzati 356.147 tamponi (1061 in più rispetto al giorno precedente): 102.360 molecolari, 22.319 sierologici e 231.468 test rapidi.

Scicli da oggi e fino al 30 è in zona rossa «Tanti finora hanno fatto finta di niente»



ORDINANZA. La firma del governatore segue di pochi giorni lo sfogo del sindaco

SCICLI. È arrivata la zona rossa. Il presidente della Regione Siciliana, Nello Musumeci, sentito il sindaco Enzo Giannone e il Direttore Generale dell'Asp, Angelo Aliquò, ha firmato l'ordinanza con cui ha dichiarato, appunto, Scicli "zona rossa". Il provvedimento entra in vigore da stamattina, 16 marzo, e durerà 14 giorni, fino al 30 marzo prossimo.

La notizia era nell'aria ormai da giorni e lo stesso primo cittadino Enzo Giannone, nei giorni scorsi, aveva chiesto al presidente Musumeci di valutare le misure da adottare in virtù del notevole aumento dei contagi. Già da giorni, infatti, Scicli risulta la città della provincia di Ragusa con più positivi e ormai da tempo aveva superato i parametri individuati dal governo per decretare una città zona rossa.

Il 10 marzo scorso Giannone aveva scritto a Musumeci perché assumesse tutte le decisioni più opportune per frenare questa nuova ondata di contagi in corso. In quella occasione il primo cittadino aveva

manifestato tutta la sua delusione per il comportamento di tanti sciclitani: «I comportamenti di molti - aveva scritto sui social - continuano ad essere scorretti; non si rispettano le regole principali di sicurezza anticovid e non si ha alcun rispetto per la salute di tutti gli altri. Si è pronti a lamentarsi per tutto, a chiedere - alcuni - la chiusura delle scuole, a protestare - altri - per la chiusura delle scuole, a cercare sempre più tamponi, a dire che non ci sono controlli come se le poche forze dell'ordine disponibili sul territorio potessero impedire a decine e decine di soggetti irresponsabili di non seguire le regole. Si devono inseguire persone nel centro storico, davanti ai bar, nei lungomari e ovunque ci sia possibilità di assembramento».

"Ognuno - si era sfogato il sindaco - ha qualcosa da ridire. Bene questa sera anche io ho una cosa da ridire. E cioè che ci siamo stancati di andare appresso a persone che mancano del minimo senso di rispetto per gli

altri cittadini, ma anche a persone che non fanno altro che accusare gli altri, a partire da chi s'impegna quotidianamente per il bene della comunità e lo fa per puro senso del dovere e spirito di servizio, mettendo a rischio anche la propria salute».

Con il passaggio in zona rossa, Scicli entra praticamente in lockdown: sono vietati tutti gli spostamenti, salvo che nei casi di lavoro, salute o necessità. Per cui non ci si può muovere né all'interno della propria Regione, né all'interno del proprio Comune e per compiere gli spostamenti consentiti è necessaria l'autocertificazione; si può uscire per andare nei negozi aperti, che sono solo quelli che svolgono un servizio essenziale (come supermercati e farmacie), per fare una passeggiata (o sport) o per andare in un luogo di culto vicino casa. Sono vietate visite ad amici e parenti se non per casi di comprovata necessità. Chiuse tutte le scuole di ogni ordine e grado.

C. R. L. R.

MICHELE FARINACCIO

Più di 1300 persone sono state controllate, tra sabato e domenica scorsa, in tutto il territorio provinciale nell'ambito dei servizi anti Covid da delle forze dell'ordine. Le verifiche interforze pianificate dalla Prefettura di Ragusa hanno visto inoltre i controlli di 169 esercizi commerciali e svariate sanzioni amministrative per violazioni alla normativa sull'emergenza sanitaria ed in particolare per il mancato uso della mascherina.

Nello specifico a Vittoria, nel corso dei servizi straordinari di controllo del territorio svolti con il supporto di equipaggi del Reparto Prevenzione Crimine di Catania, 15 persone sono state sanzionate per mancata osservanza della normativa anticovid; a Scicli, dove i controlli amministrativi hanno interessato 29 attività commerciali, presso un esercizio pubblico adibito ad internet point le forze dell'ordine hanno accertato che si svolgeva illecitamente attività di gioco e scommesse per conto di una nota società di scommesse online e, pertanto, è stata elevata sanzione amministrativa e disposta la chiusura obbligatoria. Due clienti, sorpresi ad effettuare scommesse su eventi sportivi, sono stati sanzionati.

La Polizia Stradale ha inoltre intensificato i controlli nei tratti più trafficati verso le località balneari e durante il rientro in città prima del coprifuoco, istituendo numerosi posti di controllo. Sono state 55, complessivamente, le autovetture controllate per un totale di 89 persone identificate e 86 contravvenzioni elevate per violazioni al codice della strada di varia natura tra cui guida senza l'utilizzo della cintura, guida senza patente e per eccesso di velocità, veicoli privi di copertura assicurativa.

In considerazione anche delle ulteriori restrizioni e soprattutto dell'aumento dei contagi in alcuni

Una provincia cinturata con multe e chiusure per i troppi trasgressori



Una fase dei controlli interforze disposti dalla prefettura e coordinati dalla questura di Ragusa.

Comuni della provincia, si è ritenuto infatti di dover adottare più stringenti misure di controllo a decorrere dallo scorso fine settimana mentre nel contempo alcuni sindaci hanno disposto la sanificazione delle scuole e di conseguenza la temporanea chiusura.

Numerose, infatti, le ordinanze che hanno disposto restrizioni alla circolazione e allo "stazionamento" in alcune aree o piazze maggiormente frequentate, possibili luoghi di assembramento soprattutto da parte dei giovani che, purtroppo, sono costretti a vivere una dimensione assolutamente innaturale per la loro età che dovrebbe, invece, essere ricca di socialità, relazioni interpersonali,



VERIFICHE. Oltre 1300 le persone fermate nel corso del weekend in provincia. A Vittoria 15 sanzionati. La polizia stradale: 89 identificati e ben 86 multati

sport e in generale occasioni di incontro. I sindaci che, analogamente a quanto già fatto dal primo cittadino di Ragusa e dalla Commissione straordinaria di Vittoria sin dalla scorsa settimana, hanno adottato ordinanze restrittive sono quelli di Scicli, di Acate e di Santa Croce Camerina, che hanno individuato piazze, vie e luoghi tradizionalmente sede di ritrovo, disponendone il divieto di "stazionamento" già dallo scorso fine settimana dove ancora una volta sono stati disposti stringenti controlli interforze anche con l'ausilio del Reparto Prevenzione Crimine.

Il sindaco di Acate al fine di limitare il rischio di diffusione del co-

ronavirus, ha stabilito di includere il divieto di stazionamento nelle seguenti aree: Corso Indipendenza da via Cosimo di Palma a Piazza Matteotti; Piazza Matteotti; Largo Chambly; Via XX Settembre da Piazza Libertà a via M. Ilo Giudice; Piazza Libertà; Piano S. Vincenzo; Via Archimede, angolo via Marconi; Piazza Crispi; Piazza Calvario.

Per quanto riguarda il Comune di Santa Croce Camerina, il sindaco ha ordinato la chiusura dei parchi pubblici e la sanificazione delle scuole.

I controlli interforze, svolti attraverso l'impiego congiunto di tutte le forze di polizia pianificati in ambito provinciale dal Prefetto di Ragusa in sede di Comitato provinciale per l'Ordine e la sicurezza pubblica e attuati con ordinanza dal Questore di Ragusa, hanno visto l'impiego sul territorio di Ragusa, Vittoria, Modica, Scicli e Pozzallo, di numerose pattuglie della Polizia di Stato, dell'Arma Carabinieri e della Guardia di Finanza, con il concorso di pattuglie della Polizia Municipale di ogni Comune interessato, specie di quelli che hanno adottato ordinanze più stringenti e divieti di "stazionamento" nelle varie aree comunali.

In particolare, sono state maggiormente sottoposti a controllo i centri storici e le zone che solitamente registrano la presenza di numerosi avventori, nonché le zone balneari; controlli mirati sono stati svolti nell'area portuale di Marina di Ragusa, nelle piazze principali e nei lungomare di Marina di Ragusa e di Scoglitti, dove si sono riversate numerose persone, complice il bel tempo con temperature primaverili.

I controlli finalizzati alla verifica dell'osservanza delle norme anticovid hanno interessato anche i comuni di Modica, Scicli e Pozzallo per le recenti segnalazioni di assembramenti.

DALLA PROVINCIA



VITTORIA

L'Ugl: «Sanificare i locali comunali»

Più attenzione sul piano dell'igienizzazione in alcuni dei locali comunali che possono risultare più a rischio, per la presenza di numerose persone al desk e non solo, in chiave contagio. E' il senso della richiesta che l'Ugl con il segretario Aldo Caruso ha rivolto alla Commissione straordinaria.

Ragusa Provincia

«Abbiamo liberato la spiaggia dalla plastica»

Vittoria. L'iniziativa di domenica scorsa delle associazioni Plastic free e Fare verde nelle spiagge di Scoglitti
«L'attività di sensibilizzazione sembra non servire. Si continua a sporcare il litorale come se nulla fosse»



Alcuni dei volontari che hanno animato l'iniziativa ecologista di domenica scorsa a Scoglitti

«Dobbiamo utilizzare uno stile di vita compatibile con l'ambiente»

DANIELA CITINO

VITTORIA. Se quel toscanaccio di Collodi dovesse riscrivere il suo Pinocchio dandogli, proprio come allora, uno spessore anche di denuncia sociale, nella pancia del pesceca-ne, che ha prima inghiottito Gep-petto e poi il suo figlioletto di legno, farebbe trovare dimora a centinaia e centinaia di rifiuti di plastica. Una simile e gigantesca quantità, ogni inverno, viene vomitata sulla spiaggia delle nostre coste per poi, come nel peggiore degli incubi, ritrovarne di nuova negli abissi blu del mare. Un ciclo continuo che potrà essere spezzato solo con una grande azione collettiva che sia diretta testimonianza di un vero quanto desiderato cambiamento ci-vico in ambito ecologico e indiriz-zato alla sostenibilità del vivere.

Intanto a mettere azione, ci pensa-no gli appassionati volontari di Fare

Verde Vittoria e di Plastic Free Sicilia. Insieme domenica mattina a cominciare alle 9, dopo essersi dati appuntamento a Scoglitti, hanno cominciato a ripulire l'arenile dalla plastica vomitata dalle mareggiate. «Abbiamo aderito all'iniziativa ecologica del gruppo Plastic Free Sicilia, che ha scelto anche Scoglitti tra le mete delle loro iniziative in programma quest'anno» precisa il grup-

po vittoriese di Fare Verde annotando il "momento di unione tra esseri umani in difesa della natura, un bene comune che la nostra specie, consumista ed ignorante sta compromettendo inesorabilmente".

"Inutile dire che le nostre spiagge-proseguono gli ambientalisti - sono colme di plastica di ogni tipo e dimensione e moltissimi rifiuti derivati dallo smaltimento illecito dei ri-

futi serricoli; i tavoli tecnici con le istituzioni e le proposte si sono sprecate e nulla in questi anni è stato fatto di concreto per evitare un disastro di tale portata. Abbiamo dimenticato o si continua ad ignorare che il pianeta ed i suoi ecosistemi stanno collassando e le spiagge come le campagne sono solo un piccolo chiaro esempio della pericolosa realtà a cui siamo tristemente assuefatti. Senza un ambiente sano non ci sarà nessun futuro. La missione è "liberarci dalla plastica". Ridurre il consumo di plastica è il minimo sforzo che ognuno di noi può metter in pratica da subito, evitando l'usa e getta, gli imballaggi e tutta quella inutile plastica che nel giro di un secondo gettiamo via e pertanto vi invitiamo ad agire, in prima persona, ridurre i rifiuti a monte è l'unica via. La nostra spiaggia ne aveva decisamente bisogno".

Intanto il gruppo Plasticfree ha un grande obiettivo da raggiungere per il 18 aprile. "Vogliamo realizzare il più grande evento di raccolta in Italia mai esistito con oltre 20.000 persone che entreranno in azione per il bene del Pianeta. Il nostro obiettivo è rimuovere 100.000 kg di plastica e rifiuti dall'ambiente organizzando almeno centocinquanta appuntamenti di raccolta in tutt'Italia in contemporanea".



Parla l'uomo che ha lavorato per una vita con il maestro

VITTORIA

Pepe Pizzenti, 53 anni di cui 22 al fianco del maestro: «Ho imparato tanto e adesso sono pronto»

GIUSEPPE LA LOTA

Ha vissuto all'ombra del maestro per vent'anni, adesso per Pepe Pizzenti, 53 primavere, è giunta l'ora di vivere di luce propria. Ereditare il testimone artistico lasciato da Arturo Di Modica. Per Arturo e per Vittoria, dove vive e lavora in via Torino civile, una sorta di "Bottega del Verrocchio" in miniatura. Si è no 10 metri quadri con soppalco in legno che aggiunge altro spazio. Una stanzetta strapiena di utensili da lavoro d'ogni misura, e poi sculture in pietra già complete e altre in lavorazione, un toro d'argilla di dimensione souvenir, quadri appesi e schizzi da completare dappertutto.

Il tesoro disordinato di un artista che pittura, scolpisce il legno e la pietra senza differenze, manipola l'argilla e fonde acciaio e bronzo allo stesso modo. Un artista completo. Rigorosamente naïf, come i grandi si vantano di essere. A fargli compagnia mentre crea la sua arte, un vivacissimo Yorkshire e della gradevolissima musica jazz in sottofondo.

"Le dispiace se fumo?" - premette mentre arrotola carta e tabacco prima di raccontarci la sua vita, quella di Arturo Di Modica e di come entrambi si sono conosciuti.

- Il prof. Barbante ha detto che solo lei a Vittoria può essere considerato l'erede di Arturo Di Modica. Ha detto il vero?

"Il professore Barbante è troppo buono. Il maestro Di Modica mi ha trasmesso l'amore per l'arte. Per 22 anni abbiamo vissuto artisticamente insieme. Lui era l'artefice di se stesso, io con discrezione rispettivo il suo metodo e la sua esperienza. Ho cominciato a seguire il suo grande sogno da quando ci siamo incontrati".

-E allora cominciamo dal primo incontro...

"Era l'anno del Giubileo, il 2000. Avevo ricevuto da un privato la commissione per realizzare una statua di padre Pio da collocare nella valle dell'Ippari. Arturo venne a vedere il mio lavoro grazie al prof. Arcangelo Pisani e a Carmela Gallenti. Era tornato a Vittoria da poco per realizzare la scuola del Rinascimento. Sapeva che ero un autodidatta. Osservo i miei lavori e disse: "Sarai il mio assistente". Dopo 5, 6 mesi mi chiamò nella sua struttura, un garage sullo stradale Gela che aveva ereditato dai suoi genitori, e cominciammo a scavare una galleria".

-Come si diventa Arturo Di Modica?
"Non credo esista una ricetta per diventare qualcuno. Conta il temperamento e la tenacia personale, le possibilità che ognuno di noi ha, le opportunità e le difficoltà. In quegli anni c'era molta effervescenza e lui credeva in se stesso. Ha fatto tanti sacrifici ma ci ha lasciato il suo sogno in eredità".



Io e Arturo, e il sogno vittoriese

L'eredità. In una minuscola bottega custoditi i segreti del mestiere «ma non spetta a me decidere di proseguire l'opera di Di Modica»



Pepe Pizzenti con il maestro Di Modica. Sotto, dinanzi alla sua bottega



-E' mai stato in America con lui?

"Mai. Arturo era molto geloso del suo lavoro. Andava a curare i suoi interessi, il suo vissuto non lo regalava a nessuno. Io restavo a Vittoria, lavoravo all'interno della struttura per la piazza delle primizie".



IMPEGNO. «Non so se la sua famiglia è d'accordo né se lo è la città: se serve sono a disposizione»

-Che carattere aveva? Stravagante e provocatore di sicuro, ma era anche burbero?

"No. Se sono riuscito a stare bene con

lui è perché non era burbero. Sì, era geloso delle sue cose e del suo vissuto. Ma aveva il pensiero nobile di creare qualcosa per la città e questo lo rendeva umanissimo al di fuori di ogni schema di superiorità. Era alla mano, gli bastava un panino, stare nei cantieri, una persona molto semplice. Dopo tanti anni di successo aveva nell'animo la voglia di fare qualcosa per la storia di Vittoria, creare un flusso eterno".

Torniamo a lei. Dopo 22 anni di gavetta alla corte del maestro, il tempo è maturo per proseguire il suo impegno...

"Non possiamo fare i conti senza l'oste. Cosa farà la famiglia? La figlia dovrà dare un segnale riguardo alla prosecuzione di questo progetto. La volontà del maestro la conoscono tutti, da solo non posso fare nulla, c'è bisogno di un organico, di fondi, di una sinergia pubblica e privata".

-Secondo lei la famiglia è favorevole a realizzare il sogno di Arturo?

"Non so rispondere a questa domanda, lo discutevo solo con Arturo, non abbiamo avuto modo di parlare con la famiglia. Se Arturo ha lasciato qualche cosa che delinea il passaggio del testimone, io sono qui. Ho abbracciato questo progetto per 22 anni".

-Secondo lei la città di Vittoria per Arturo ha dato poco, abbastanza o molto?

"Non abbastanza. Spero che ci si renda conto di cosa abbiamo perso. Arturo era già all'apice e non si erano resi conto che questo suo grande progetto poteva influenzare non solo la città, ma tutta la provincia e la regione. Tutti avrebbero potuto fare qualcosa di più. Anche se lui non voleva interferenze, perché amava fare tutto da solo".

-E' tempo di politica e di elezioni. La politica cosa dovrebbe fare oggi per Di Modica?

"Semplicemente realizzare quello che sta promettendo adesso. Passare dalla parole ai fatti".

Il ritiro dell'Asd Multicar Amarù alle pendici dell'Etna: «Momenti irripetibili»



VITTORIA. Una settimana di allenamenti alle pendici dell'Etna. Il training camp dell'Asd Multicar Amarù in località Vigne di Adrano, proprio a due passi dal vulcano, si è rivelato una occasione molto interessante per fare crescere l'intero gruppo.

“Un ottimo lavoro di rifinitura – afferma il presidente del sodalizio ipparino, Carmelo Cilia, che, assieme al vice, Giuseppe Massaro, ha seguito passo dopo passo l'evoluzione di questo percorso – che i nostri atleti hanno avuto modo di condurre in vista dei primi appuntamenti stagionali sotto l'occhio vigile del direttore sportivo Ugo D'Onofrio. E' stata portata avanti, insomma, un'attività mirata che ci dovrà consentire di essere pronti al meglio in vista delle prime gare della stagione in cui ci teniamo a dimostrare sino

in fondo tutto il nostro valore, il valore di una squadra che, oggi più che mai, non sta lasciando alcunché all'improvvisazione ma che intende programmare tutto sin nei minimi particolari. E questo è stato possibile, finora, grazie a uno staff di primo livello che ci ha dimostrato come, in occasione di percorsi del genere, sia cruciale definire le azioni di crescita del gruppo così come stiamo cercando di fare”.

“Per tutti noi - dice ancora il presidente Cilia - è stata una grossa soddisfazione potere gestire una fase, in un momento così delicato, con grande riscontro da parte di tutti gli atleti partecipanti. Crediamo sia il modo migliore per iniziare la stagione. Ringraziamo il patron Riccardo Amarù e gli sponsor che non ci hanno fatto mancare il loro sostegno”.



Sopra lo staff dell'Asd Multicar Amarù in ritiro in terra etnea. Il presidente Carmelo Cilia, il vice Giuseppe Massaro e il ds Ugo D'Onofrio hanno avuto modo di verificare la forza del gruppo. Nella foto a sinistra, un primo piano del presidente Cilia.